



ANNUNCIAZIONE



L'angelo Gabriele annuncia a Maria
che diventerà la madre di Gesù,
e lei dice il suo sì.



Luca 1,26-38



Annunciazione

Luca 1,26-38

LA STORIA, SCENA PER SCENA

- 1 Dio manda l'angelo Gabriele a Nazaret, in Galilea, da una giovane chiamata Maria, promessa sposa di un uomo di nome Giuseppe.
- 2 L'angelo la saluta: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». Maria resta turbata da queste parole.
- 3 Gabriele la rassicura e le annuncia che concepirà un figlio, lo chiamerà Gesù, e che sarà il Figlio dell'Altissimo.
- 4 Maria chiede come sia possibile, non essendo sposata: l'angelo le spiega che sarà lo Spirito Santo a coprirla con la sua ombra.
- 5 Maria risponde con un sì libero e fiducioso: «Eccomi, sono la serva del Signore». L'angelo si allontana da lei.

FRASE DA RICORDARE

«Eccomi, sono la serva del Signore: avvenga per me quello che hai detto.» (Luca 1,38)

DOMANDA?

Perché pensi che Maria abbia detto sì, anche se non capiva tutto quello che stava per succederle?

PREGHIERA

Maria, insegnami a dire sì a Dio anche quando ho paura o non capisco tutto.

Annunciazione

Luca 1,26-38

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Far scoprire ai bambini che l'Annunciazione è l'inizio della collaborazione libera di Maria al piano di salvezza: Dio la chiama, e lei risponde con fede.

CONCETTI DA TRASMETTERE

Il sì di Maria non è passivo né scontato: è un atto di fede libero e consapevole. L'angelo non la costringe, aspetta la sua risposta. Il concepimento di Gesù è opera dello Spirito Santo, non di un intervento umano.

NOTA TEOLOGICA

Il «fiat» di Maria (Lc 1,38) è letto dalla tradizione come il momento in cui la nuova Eva collabora liberamente al piano di salvezza, in contrasto con il rifiuto di Eva nel giardino (cf. CCC 484-489, 494). Il titolo «piena di grazia» (Lc 1,28) rimanda anche al dogma dell'Immacolata Concezione.

ERRORI DA EVITARE

Non presentare il sì di Maria come scontato o automatico: fu un atto libero, preceduto da un dialogo reale. Non ridurre l'evento a una fiaba con l'angelo "magico": è un intervento reale di Dio nella storia. Non confondere questo concepimento di Gesù, opera dello Spirito Santo, con l'Immacolata Concezione di Maria, che riguarda invece il concepimento di lei nel grembo di sant'Anna.

RIFERIMENTI CCC
484-489, 494

DURATA SUGGERITA
40 minuti

DATA LITURGICA
25 marzo



Maria Assunta

in Cielo



Assunzione

Dogma dell'Assunzione, 1950

LA STORIA, SCENA PER SCENA

- 1 Alla fine della sua vita terrena, Maria fu accolta da Dio in cielo, in anima e corpo.
- 2 La Chiesa crede questo perché Maria è stata associata in modo speciale a Gesù, suo Figlio, fin dal primo istante della sua vita.
- 3 Non è raccontato direttamente da un vangelo, ma la Chiesa lo ha creduto fin dai primi secoli e lo ha proclamato solennemente come dogma.
- 4 La tradizione della Chiesa immagina gli angeli accogliere Maria in cielo con gioia, come mostrano l'arte e la preghiera cristiana.
- 5 Maria in cielo resta vicina a noi: la festa dell'Assunzione ricorda che anche noi siamo chiamati, un giorno, a stare per sempre con Dio.

FRASE DA RICORDARE

«D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.» (Luca 1,48)

DOMANDA?

Che cosa significa per te sapere che Maria, dopo questa vita, è per sempre con Dio?

PREGHIERA

Maria, Regina del cielo, prega per noi e aiutaci a camminare verso la casa del Padre.

Assunzione

Dogma dell'Assunzione, 1950

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Aiutare i bambini a comprendere l'Assunzione come compimento della vita di Maria e segno di speranza per il destino di ogni cristiano.

CONCETTI DA TRASMETTERE

L'Assunzione non è raccontata da un episodio evangelico, ma è un dogma di fede: una verità che la Chiesa ha riconosciuto e proclamato solennemente. Riguarda sia l'anima sia il corpo di Maria, non solo la sua anima, ed è legata alla sua unione unica con Cristo, primo tra i risorti.

NOTA TEOLOGICA

Il dogma fu proclamato da Pio XII nel 1950 con la costituzione apostolica «Munificentissimus Deus» (cf. CCC 966, 974). La tradizione orientale parla di «Dormizione» di Maria. Il testo di Apocalisse 12,1 («una donna vestita di sole») è talvolta letto in chiave mariana, pur riferendosi primariamente alla Chiesa.

ERRORI DA EVITARE

Non presentare l'Assunzione come se fosse narrata da un vangelo: è un dogma, non un episodio biblico diretto. Non confonderla con l'Ascensione di Gesù: Gesù sale al cielo con potere proprio, Maria viene "assunta", cioè accolta per grazia. Non isolare Maria dal destino comune dei credenti: la sua Assunzione è anticipo di ciò che la Chiesa spera per tutti.

RIFERIMENTI CCC
966, 974

DURATA SUGGERITA
35 minuti

DATA LITURGICA
15 agosto



L'Immacolata Concezione



Immacolata Concezione

Genesi 3,15 · Luca 1,28

LA STORIA, SCENA PER SCENA

- 1 Fin dall'inizio della Bibbia, Dio promette che un giorno il male sarà vinto per sempre: è la prima, velata promessa di salvezza.
- 2 Molti secoli dopo, l'angelo Gabriele saluta una giovane di Nazaret chiamandola «piena di grazia»: un nome che dice qualcosa di speciale su di lei.
- 3 La Chiesa crede che Dio abbia preparato Maria fin dal primo istante della sua vita, senza ombra di peccato, perché potesse portare in grembo Gesù.
- 4 Non è un merito conquistato da Maria: è un dono gratuito di Dio, dato in vista della venuta del suo Figlio.
- 5 Ogni anno, l'8 dicembre, la Chiesa festeggia questo dono e guarda a Maria come modello di un cuore tutto rivolto a Dio.

FRASE DA RICORDARE

«Ti saluto, o piena di grazia: il Signore è con te.» (Luca 1,28)

DOMANDA?

Perché pensi che Dio abbia voluto preparare Maria in modo così speciale, prima ancora che nascesse Gesù?

PREGHIERA

Maria, tutta bella e piena di grazia, aiutami a tenere il cuore pulito e aperto a Dio come il tuo.

Immacolata Concezione

Genesi 3,15 · Luca 1,28

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Far scoprire ai bambini che l'Immacolata Concezione è un dono gratuito di Dio a Maria, dato in vista della venuta di Gesù, e non un merito conquistato da lei.

CONCETTI DA TRASMETTERE

L'Immacolata Concezione riguarda il concepimento di Maria nel grembo di sant'Anna, non il concepimento verginale di Gesù: sono due dogmi distinti, spesso confusi anche dagli adulti. Significa che Maria è stata preservata, fin dal primo istante della sua esistenza, dal peccato originale, in vista dei meriti di Cristo.

NOTA TEOLOGICA

Il dogma, proclamato da Pio IX nel 1854 con la bolla «Ineffabilis Deus», è radicato nella pienezza di grazia riconosciuta a Maria dall'angelo (Lc 1,28) e in una lunga tradizione di fede della Chiesa; non introduce una dottrina nuova, ma dichiara solennemente una verità già creduta. Genesi 3,15 — il cosiddetto «protovangelo» — è letto dalla tradizione come una prima, velata promessa di vittoria sul male legata alla discendenza della donna.

ERRORI DA EVITARE

Non confondere l'Immacolata Concezione con la nascita verginale di Gesù: sono due dogmi diversi, uno riguarda il concepimento di Maria, l'altro quello di Gesù. Non presentare la santità di Maria come un merito da lei conquistato, ma come un dono di Dio accolto liberamente. Non trasformare la festa in una devozione isolata: Maria resta sempre in relazione a Cristo, mai al centro da sola.

RIFERIMENTI CCC
490-493, 508

DURATA SUGGERITA
40 minuti

DOGMA PROCLAMATO
1854, Pio IX



MADONNA DI AVIGLIANO

♡ Prega per noi! ♡



Madonna di Avigliano

15 agosto — Santuario di Avigliano, Campagna (SA)

LA STORIA, SCENA PER SCENA

- 1 Un'antica tradizione racconta che, tanto tempo fa, alcuni mercanti di Campagna videro ad Avigliano una statua di Maria, posata sopra un albero di sambuco.
- 2 Tornati a casa portandola con sé, i mercanti la ritrovarono di nuovo sullo stesso albero, come se Maria avesse scelto proprio quel luogo.
- 3 La comunità di Campagna decise allora di costruire lì una piccola cappella in onore di Maria.
- 4 Nei secoli quella cappella crebbe, fino a diventare il Santuario che oggi conosciamo come Madonna di Avigliano.
- 5 Ogni anno, il 15 agosto, giorno della solennità dell'Assunzione di Maria in cielo, la comunità si raduna in festa al Santuario per onorarla.

FRASE DA RICORDARE

«L'anima mia magnifica il Signore» (Luca 1,46)

DOMANDA?

Conosci un santuario o una chiesa dove la tua famiglia o la tua comunità si ritrova per pregare Maria?

PREGHIERA

Madonna di Avigliano, veglia sulla nostra comunità e insegnaci a fidarci di Dio come hai fatto tu.

Madonna di Avigliano

15 agosto — Santuario di Avigliano, Campagna (SA)

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Aiutare i bambini a scoprire come le comunità cristiane, nel corso della storia, abbiano costruito luoghi di preghiera dedicati a Maria, radicati nel territorio in cui vivono.

CONCETTI DA TRASMETTERE

Le devozioni mariane locali nascono spesso da antiche tradizioni popolari; un santuario è un luogo dove la comunità si ritrova per pregare insieme; il 15 agosto la Chiesa celebra la solennità dell'Assunzione di Maria.

NOTA TEOLOGICA

La tradizione che ha dato origine al Santuario di Avigliano, risalente al XIII secolo, esprime la fede semplice con cui le comunità hanno da sempre affidato la propria vita a Maria; la data della festa locale, il 15 agosto, la unisce alla solennità liturgica dell'Assunzione, celebrata in tutta la Chiesa.

ERRORI DA EVITARE

Non presentare la tradizione popolare come un fatto storicamente documentato allo stesso modo degli eventi narrati nei Vangeli: va raccontata come racconto della devozione locale, distinguendola con chiarezza dagli episodi biblici. Non confondere questa festa locale con feste mariane universali come l'Immacolata Concezione o l'Annunciazione.

RIFERIMENTI CCC
971, 2030

DURATA SUGGERITA
30 minuti

DATA LITURGICA
15 agosto



MADONNA DI POMPEI

PREGA PER NOI



Madonna di Pompei

8 maggio e 7 ottobre

LA STORIA, SCENA PER SCENA

- 1** A Pompei, vicino agli scavi dell'antica città, un avvocato di nome Bartolo Longo si converte e si dedica a diffondere la preghiera del Rosario tra la gente del luogo.
- 2** Nel 1875 riceve in dono un vecchio quadro della Madonna del Rosario, ormai rovinato dal tempo.
- 3** Il quadro viene restaurato e portato nella piccola chiesa di Pompei, dove la gente comincia a pregare con fiducia.
- 4** Bartolo Longo fa costruire, poco alla volta, un grande santuario dedicato a Maria, Regina del Santo Rosario.
- 5** Ancora oggi, l'8 maggio e la prima domenica di ottobre, migliaia di persone si uniscono per recitare insieme la Supplica alla Regina del Santo Rosario.

FRASE DA RICORDARE

«Il Rosario è la mia preghiera preferita» (san Giovanni Paolo II)

DOMANDA?

Hai mai pregato il Rosario insieme alla tua famiglia? Come ti sei sentito a pregare insieme agli altri?

PREGHIERA

Madonna di Pompei, aiutaci ad amare la preghiera del Rosario e a portarla nelle nostre case.

Madonna di Pompei

8 maggio e 7 ottobre

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Far conoscere ai bambini la storia del Santuario di Pompei e il valore del Rosario come preghiera semplice, vissuta insieme in famiglia e in comunità.

CONCETTI DA TRASMETTERE

Il Rosario come preghiera che unisce le famiglie; la storia della conversione di Bartolo Longo; una devozione che nasce da un gesto povero — un'immagine sacra ritrovata — e diventa un grande santuario.

NOTA TEOLOGICA

La devozione della Madonna di Pompei nasce da un cammino storico recente, legato alla vita di Bartolo Longo, e non da un'apparizione: è un esempio di come la pietà popolare, radicata nella preghiera del Rosario, possa generare frutti spirituali riconosciuti dalla Chiesa.

ERRORI DA EVITARE

Non presentare questa storia come un'apparizione della Madonna: qui si tratta della storia di un'immagine sacra e di un cammino di fede e di conversione, non di un evento soprannaturale come le apparizioni mariane. È utile un breve richiamo su cosa sia il Rosario, per i bambini che non lo conoscono ancora.

RIFERIMENTI CCC
2678, 971

DURATA SUGGERITA
30 minuti

DATA LITURGICA
8 maggio · 7 ottobre

Maria che scioglie i nodi



Maria che scioglie i nodi

28 settembre — Chiesa di San Pietro, Augusta (Germania)

LA STORIA, SCENA PER SCENA

- 1 Ad Augusta, in Germania, tanti anni fa un pittore dipinse un quadro speciale: Maria che tiene tra le mani un lungo nastro, pieno di nodi.
- 2 Quel nastro racconta la storia di due sposi che rischiavano di separarsi. Un sacerdote pregò davanti a un'immagine di Maria, offrendole il nastro del loro matrimonio e chiedendole di sciogliere quei nodi.
- 3 Mentre il sacerdote pregava, i nodi si sciolsero uno dopo l'altro, e il nastro tornò bianco e liscio. La pace tornò tra i due sposi.
- 4 Da allora tante persone guardano quel quadro e affidano a Maria i "nodi" delle loro giornate: le paure, i litigi, le difficoltà che sembrano impossibili da sciogliere.
- 5 Molti anni dopo, un giovane sacerdote venuto dall'Argentina vide quel quadro e ne rimase colpito. Tornato a casa, fece conoscere Maria che scioglie i nodi in tutto il mondo: oggi lo conosciamo come Papa Francesco.

FRASE DA RICORDARE

«Eccomi, sono la serva del Signore» (Luca 1,38)

DOMANDA?

Quali sono i "nodi" — le difficoltà — che porti nel cuore e che vuoi affidare a Maria?

PREGHIERA

Maria che sciogli i nodi, aiutami a fidarmi di Dio anche quando le cose sembrano complicate.

Maria che scioglie i nodi

28 settembre — Chiesa di San Pietro, Augusta (Germania)

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Aiutare i bambini a scoprire che possono affidare a Maria le difficoltà della vita quotidiana — i piccoli e grandi "nodi" del cuore — imparando a viverle con fiducia e con la preghiera.

CONCETTI DA TRASMETTERE

Il "sì" di Maria a Dio ha portato pace nel mondo; le difficoltà, le paure e le incomprensioni si possono chiamare "nodi"; pregare Maria non toglie l'impegno personale, ma aiuta ad affrontare le difficoltà con più fiducia e serenità.

NOTA TEOLOGICA

Già nel II secolo sant'Ireneo di Lione scriveva che l'obbedienza di Maria "scioglie" ciò che la disobbedienza di Eva aveva "legato" (cfr. CCC 494). Questa immagine è raffigurata in un dipinto del 1700 circa, custodito nella chiesa di San Pietro ad Augusta, in Germania: Maria scioglie con pazienza i nodi di un lungo nastro, legato alla storia di due sposi che avevano ritrovato la pace nel loro matrimonio grazie alla preghiera. Un giovane sacerdote argentino, Jorge Mario Bergoglio, conobbe quel dipinto nel 1986 e ne diffuse la devozione in tutto il mondo: oggi è conosciuto come Papa Francesco.

ERRORI DA EVITARE

Questa non è una festa del calendario liturgico universale, ma una devozione popolare nata attorno a un dipinto: va raccontata come tale, distinguendola con chiarezza dagli eventi narrati nei Vangeli. Non presentare la preghiera come una formula magica che risolve automaticamente i problemi: Maria intercede presso Dio, ma non sostituisce l'impegno e la responsabilità di ciascuno.

RIFERIMENTI CCC
494, 2677

DURATA SUGGERITA
30 minuti

DATA LITURGICA
28 settembre*



La gioia condivisa

Visitazione



Maria va ad aiutare sua cugina Elisabetta
e le due donne condividono
la gioia di Dio.



Luca 1,39-56



Visitazione

Luca 1,39-56

LA STORIA, SCENA PER SCENA

- 1 Dopo l'annuncio dell'angelo, Maria si mette in viaggio per andare ad aiutare sua cugina Elisabetta, anziana e in attesa di un figlio.
- 2 Appena Elisabetta sente il saluto di Maria, il bambino le sussulta di gioia nel grembo.
- 3 Elisabetta, piena di Spirito Santo, esclama a gran voce: «Benedetta tu fra le donne... Beata colei che ha creduto».
- 4 Maria risponde con un canto di lode a Dio, il Magnificat, riconoscendo le grandi cose che il Signore ha fatto per lei e per gli umili.
- 5 Maria rimane con Elisabetta circa tre mesi, condividendo la gioia e l'attesa, poi torna a casa sua.

FRASE DA RICORDARE

«L'anima mia magnifica il Signore.» (Luca 1,46)

DOMANDA?

Perché pensi che Maria sia andata subito ad aiutare Elisabetta, invece di pensare solo a sé stessa?

PREGHIERA

Maria, aiutami a portare la gioia di Dio a chi incontro, come hai fatto tu con Elisabetta.

Visitazione

Luca 1,39-56

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Aiutare i bambini a riconoscere nella Visitazione un modello di carità concreta e di gioia condivisa nella fede.

CONCETTI DA TRASMETTERE

Maria non tiene per sé l'annuncio ricevuto, ma lo porta agli altri attraverso un servizio semplice e concreto. Elisabetta riconosce in Maria la madre del Signore ancor prima che Maria dica qualcosa. Il Magnificat è preghiera di lode e insieme annuncio di giustizia per gli umili.

NOTA TEOLOGICA

La Visitazione è letta dalla tradizione come una sorta di primo pellegrinaggio: Maria porta Gesù, presente in lei, a chi ne ha bisogno (cf. CCC 717, 2676). Il Magnificat (Lc 1,46-55), modellato sul cantico di Anna (1 Samuele 2,1-10), è preghiera quotidiana della Chiesa nei Vespri.

ERRORI DA EVITARE

Non presentare la Visitazione come un semplice gesto gentile tra parenti: è un atto di fede che riconosce l'opera di Dio. Non trascurare Elisabetta: anche lei, mossa dallo Spirito Santo, è protagonista dell'episodio, non solo destinataria dell'aiuto.

RIFERIMENTI CCC
717, 2676

DURATA SUGGERITA
35 minuti

DATA LITURGICA
31 maggio